REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 3/23 del 23.1.2018

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ISPEZIONI

EX ART.27 COMMA 3 DEL D.LGS.105/2015

DEGLI STABILIMENTI DI SOGLIA INFERIORE

ANNO 2017 - 2018

Sommario

1. Premessa 3
2. Procedure per programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie 5
3. Elenco degli stabilimenti inventariati al 31 dicembre 2015, di cui non sono pervenute notifiche al 28 febbraio 2017 7
4. Definizione delle priorità 8
5. Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino, o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante 9
6. Programma ispezioni degli stabilimenti di soglia inferiore 2016 - 2018 13

1. Premessa

Il presente programma regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore viene redatto dalla Regione autonoma della Sardegna al fine di rispondere a quanto disposto dall'art.27 del Decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/18/Ue relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

Il programma viene redatto sulla base dei criteri, procedure e strumenti per l'effettuazione delle suddette verifiche definiti dal succitato D.lgs. 105/2015 e sulla base di quanto previsto nel Piano regionale delle ispezioni del triennio 2016-2018.

Occorre preliminarmente evidenziare che nella Regione Sardegna, finora, non stati realizzati programmi inerenti alle visite ispettive sugli stabilimenti di soglia inferiore, neppure ai sensi della normativa precedente (D.lgs. 334/99 e s.m.i.), quindi si tratta della prima programmazione regionale delle ispezioni, ordinarie e straordinarie.

Come previsto nel Piano regionale delle ispezioni (triennio 2016-2018) al fine di definire l'intervallo tra due visite in loco, sulla base dello stato delle conoscenze in possesso si è ritenuto di applicare, in via cautelativa,quanto previsto al comma 4 dell'art. 27 del D.lgs.105/2015, che stabilisce che lo stesso non potrà essere superiore ai 3 anni.

Infatti, solo a seguito della valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante relativa agli stabilimenti interessati, che al momento non risulta possibile effettuare, si potrà definire un intervallo di frequenza tra due visite maggiore, secondo i criteri definiti nel Piano citato e che tengono conto degli impatti potenziali sulla salute umana e sull'ambiente degli stabilimenti interessati, come pure a seguito dell'analisi degli elementi che comprovino il rispetto di quanto previsto dal citato decreto.

Sarà cura della Regione, nell'ambito della predisposizione del presente programma, fornire criteri utili alla cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Sulla base dei parametri di riferimento che valorizzano i criteri generali di valutazione, secondo i criteri riportati nel Piano, sono state stabilite le priorità per la programmazione delle ispezioni nel territorio di competenza. Le informazioni necessarie alla valorizzazione dei parametri sono state reperite sulla base delle notifiche trasmesse dai gestori.

Secondo le indicazioni contenute nel succitato Piano, in accordo con quanto previsto all'Appendice 1, dell'Allegato H del D.lgs.105/2015, la valutazione è stata effettuata valorizzando gli aspetti di sicurezza associati al singolo stabilimento, attribuendo ad ogni stabilimento un "punteggio base" sulla base della potenziale pericolosità dei processi produttivi o della natura delle sostanze impiegate o detenute e non tiene

conto, cioè, delle misure impiantistiche e gestionali presenti nello specifico stabilimento e successivamente la "valorizzazione" della pericolosità si ottiene a partire dal punteggio base per arrivare alla definizione di "Categoria".

Fase di prima applicazione

In sede di prima applicazione dei criteri di programmazione delle verifiche si rende necessario adottare un approccio semplificato e cautelativo, in attesa che vengano completate le attività di verifica delle notifiche inviate dai gestori ai sensi del D.lgs. 105/2015. Pertanto verranno applicati, in linea generale, i criteri di cui all'Appendice 1 dell'Allegato H al medesimo decreto, limitatamente alle lettere a) e b), ovvero pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati e risultanze delle ispezioni precedenti.

In relazione al secondo criterio, riguardante le risultanze delle ispezioni precedenti, posto che la Regione non ha finora provveduto a pianificare, programmare e svolgere ispezioni, le uniche risultanze sono quelle riconducibili a ispezioni effettuate sugli stabilimenti dall'autorità competente agli stabilimenti di soglia superiore, e quindi solo nel caso in cui il suddetto stabilimento sia stato di recente declassato.

La programmazione delle ispezioni per gli anni 2016-2018 è stata effettuata sulla base dell'inventario nazionale messo a disposizione da ISPRA ed aggiornato al 2016; la Regione Sardegna procederà all'eventuale aggiornamento del Piano e/o della programmazione annuale a seguito dell'aggiornamento dell'inventario ISPRA, nonché su eventuali precedenti verifiche, comunicazioni e segnalazioni, in particolare per gli stabilimenti che sono stati di recente oggetto di declassificazione da stabilimenti di soglia superiore a stabilimenti di soglia inferiore.

Si precisa inoltre che in questa prima fase, l'applicazione dei criteri consente di avere l'ordine di priorità con il quale devono essere effettuate le verifiche ispettive nel triennio, ridotto poi effettivamente al biennio 2017-2018, e non la frequenza dei controlli, che rimane fissata in 3 anni come previsto dal decreto.

Va rilevato che l'art. 27 comma 3, secondo capoverso, del D.lgs. 105/2015, prevede che il Ministero dell'Interno e le Regioni assicurino il coordinamento ed armonizzazione del piano nazionale per gli stabilimenti di soglia superiore con i piani regionali di ispezione per gli stabilimenti di soglia inferiore. Pertanto la Regione Sardegna, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 27, comma 13 del succitato decreto, in data 12 aprile 2017, ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Piano regionale e il Programma annuale delle ispezioni ordinarie relativo al 2017, sia al fine di non incorrere in sanzioni per mancata ottemperanza degli obblighi di comunicazione previsti nel decreto in parola e discendenti dalla normativa comunitaria, sia al fine di ricevere eventuali ulteriori indicazioni ed elementi utili per l'individuazione delle priorità ispettive per gli stabilimenti di soglia inferiore.

2. Procedure per programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie

Occorre premettere che sulla base della ricognizione effettuata dalla Regione Sardegna, e confermata dai dati in possesso del Ministero dell'ambiente, la Regione Sardegna, alla data di entrata in vigore della norma (D.lgs. 105/2015), si è trovata fortemente carente di ispettori regionali in possesso dei requisiti specifici richiesti dall'allegato H al D.lgs. 105/2015, posto che sia presso l'amministrazione regionale, sia presso l'Agenzia regionale per l'ambiente della regione Sardegna non era presente neppure un soggetto in possesso dei requisiti di legge.

Si evidenzia quindi che solo con i primi corsi di formazione di ISPRA, tenutisi nel corso del 2016, è stato possibile costituire il primo team di ispettori regionali, che successivamente ha intrapreso un apposito percorso di addestramento sul campo, con almeno 3 ispezioni in qualità di uditore, in affiancamento alla Commissione ispettiva in seno al CTR.

Si evidenzia che sono ancora in corso di completamento le attività di addestramento in campo del personale ARPAS in qualità di uditore, e comunque, la stessa ARPAS segnala che anche il personale che ha concluso il percorso di addestramento non è attualmente in grado di condurre da solo le ispezioni in argomento, in assenza di almeno un ispettore già esperto dei Vigili del Fuoco o di altri Enti competenti.

Al momento, non essendo possibile costituire una Commissione ispettiva regionale con funzionari e dirigenti regionali, sarà necessario far ricorso a personale dell'ISPRA e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e degli altri Organi Tecnici Nazionali (INAIL, ISS ecc.), eventualmente stipulando apposite convenzioni finanziate con i proventi derivanti dagli oneri a carico dei gestori.

Per tutto quanto sopra esposto la programmazione regionale, realizzabile solo con il supporto degli Enti sopracitati, riguarderà prioritariamente ed in via provvisoria, tutti gli stabilimenti di soglia inferiore riportati nella tabella di cui al precedente paragrafo 7 che hanno trasmesso l'aggiornamento della notifica al sensi del D.lgs. 105/2015. Di seguito si procederà alla verifica dello stato di fatto degli stabilimenti che non hanno provveduto ad inoltrare la notifica ai sensi del succitato decreto per l'eventuale aggiornamento della programmazione di competenza.

Rilevata la necessità di avviare prima possibile i programmi ispettivi e al fine di superare le criticità sopra esposte, nel corso del 2017 sono state intraprese le prime interlocuzioni con la Direzione regionale dei VVF, con INAIL e con ARPAS, finalizzate ad verificare la disponibilità dei suddetti Enti a prendere parte della succitata Commissione ispettiva regionale.

Allo stato attuale, acquisita la disponibilità degli Enti succitati a prendere parte alla Commissione, appare necessario condurre le attività propedeutiche alla stipula di apposite convenzioni, in particolare occorre procedere alla definizione delle modalità anche contabili di versamento delle tariffe di competenza regionale.

Per quanto su esposto, l'avvio delle prime ispezioni ordinarie, che inizialmente nel Programma annuale 2017 era stato ipotizzato nella seconda metà dell'anno 2017, dovrà essere rimandato all'anno 2018 e comunque garantendo la periodicità minima di legge nell'arco del triennio di vigenza del piano.

Si sottolinea che sulla base dei dati raccolti dalla Regione Sardegna, e riportati nel Piano regionale delle ispezioni, sono pervenute, al 28 febbraio 2017, all'Assessorato regionale della difesa gli stabilimenti le notifiche ai sensi del D.lgs. 105/2015 dei seguenti stabilimenti:

TABELLA 1: Elenco degli stabilimenti contemplati nel piano regionale al 28 febbraio 2017

Codice Univoco	Ragione Sociale	Attivita	Status	Provincia	Comune
DV002	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	Produzione e/o deposito di gas tecnici	Attivo	Cagliari (ora Citta metropolitana di Cagliari)	Sarroch
NV038	DETON SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	Attivo	Olbia-Tempio (ora Sassari)	Tempio Pausania
NV035	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica	Attivo	Cagliari (ora Citta metropolitana di Cagliari	Assemini
NV050	ISGAS Energit Multiutilities Spa	Deposito di gas liquefatti	Attivo	Oristano	Oristano
NV057	ISGAS Energit Multiutilities Spa	Deposito di gas liquefatti	Attivo	Nuoro	Nuoro
DV010	SARDA GAS PETROLI DI ANTONIO PISANO & C SAS	Deposito di gas liquefatti	Attivo	Ogliastra (ora Nuoro)	Cardedu
NV040	TESTONI SRL	Deposito di oli minerali	Attivo	Sassari	Sassari

Fonte: notifiche a cura dei gestori (28 febbraio 2017)

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte e sulla base del numero di stabilimenti che risultano da sottoporre a visita ispettiva sulla base della tabella sopra esposta, si ritiene che l'effettuazione della verifica ispettiva prevista nel 2017 nello stabilimento dell'elenco sopra riportato, debba essere rimandata all'annualità successiva ed effettuata prioritariamente rispetto alle verifiche sugli altri stabilimenti previste nel medesimo anno, sulla base dell'ordine di priorità assegnato con l'applicazione dei criteri dettagliati nel Piano.

3. Elenco degli stabilimenti inventariati al 31 dicembre 2015, di cui non sono pervenute notifiche al 28 febbraio 2017

Si riporta di seguito il totale degli stabilimenti di soglia inferiore della Regione Sardegna, di cui all'inventario trasmesso da ISPRA aggiornato al 31 dicembre 2015, di cui non sono pervenute notifiche, ai sensi del D.lgs.105/2015, all'Assessorato regionale della difesa al 28 febbraio 2017.

TABELLA 2: Elenco degli stabilimenti che non hanno presentato l'aggiornamento delle notifiche ai sensi del D.lgs.105/2015 (28 febbraio 2017)

Codice Univoco	Ragione Sociale	Attività	Provincia	Comune
NV054	BEKAERT SARDEGNA SPA	Altro	Cagliari (ora Citta Metropolitana di Cagliari)	Assemini
NV029	SEA EXPLO SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	Cagliari (ora Sud Sardegna)	Villaspeciosa
DV006	OTEFAL SAIL SPA	Acciaierie e impianti metallurgici	Carbonia-Iglesias (ora Sud Sardegna)	Portoscuso
NV053	SARDINIA GOLD MINING SPA	Altro	Medio Campidano (ora Sud Sardegna)	Furtei
NV056	TIRRENOGAS SRL	Deposito di gas liquefatti	Nuoro	Bolotana
NV067	CARBOLINE ITALIA SPA	Altro	Sassari	Alghero

4. Definizione delle priorità

In fase di prima applicazione, la priorità per gli stabilimenti di soglia inferiore è calcolata dal punteggio base dell'attività e della sua valorizzazione. In attesa di effettuare le apposite verifiche amministrative sopramenzionate, i criteri di priorità previsti nel Piano sono stati applicati a tutti gli stabilimenti presenti nel territorio regionale secondo l'inventario ISPRA dicembre 2015, includendo dunque anche gli stabilimenti che al momento risultano non in attività ormai da anni e che non hanno provveduto ad aggiornare la notifica ai sensi del D.lgs. 105/2015.

TABELLA 3**:** Punteggio attribuito agli stabilimenti sulla base della pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati

N.	CAT.	TIPO PERIC.	STABILIMENTO	TIPO DI STABILIMENTO	COMUNE	PUNTEGGIO BASE	VALOR.	TOT.
1	4	Altro	OTEFAL SAIL (Prov. SUD)	b) Produzione metalli non ferrosi	Portoscuso	**2**	**4(**)**	6
2	2	Altro	AIR LIQUIDE ITALIA (CA)	d) Stabilimento chimico con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi	Sarroch	**3**	**3**	6
3	4	Altro	BEKAERT SARDEGNA (CA)	c) Lavorazione metalli ferrosi/non ferrosi	Assemini	**2**	4	6
4	4/2	Infiammabili	ENEL PRODUZIONE (CA)	2 g) Deposito prodotti petroliferi	Assemini	**3**	**3**	6
5	2	Infiammabili	ISGAS Energit Multiutilities (OR)	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	Oristano	4	3	7
6	2	Infiammabili	TESTONI SRL (SS)	g) Deposito prodotti petroliferi	Sassari	**3**	**3**	6
7	2	Infiammabili	TIRRENOGAS SRL (NU)	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	Bolotana	**4**	**3**	7
8	3	Esplosivi	SEA EXPLO (Prov.SUD)	e) Stoccaggio esplosivi UN/ADR 1.1-1.6	Villaspeciosa	**5**	**2(*)**	7
9	2	Infiammabili	SARDA GAS PETROLI (NU)	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	Cardedu	4	3	7
10	3	Esplosivi	DETON SRL (SS)	Produzione e/o deposito di esplosivi	Tempio Pausania	**5**	**2**	7
11	2	Infiammabili	ISGAS Energit Multiutilities (NU)	f) Stoccaggio e movimentazione	Nuoro	4	3	7

				GPL				
12	4	Altro	CARBOLINE ITALIA SPA (SS)	a) Tratt. metalli mediante processi chimici	Alghero	**2**	**4**	6
13	4	Altro	SARDINIA GOLD MINING (Prov. SUD)	b) Produzione metalli non ferrosi	Furtei	**2**	**4(**)**	6

- **(*) La Società ha comunicato di chiudere l'attività dal 30 giugno 2014;**
- **(**) Attività ferma**

Pertanto nella prima fase saranno sottoposti a verifica ispettiva gli stabilimenti di cui alla tabella 1, secondo l'ordine di priorità individuato nella tabella 3, ovvero:

Tabella 4: ordine priorità verifiche ispettive

CAT.	TIPO PERIC.	STABILIMENTO	TIPO DI STABILIMENTO	COMUNE	PUNTEGGIO BASE	VALOR.	TOT.
4/2	Infiammabili	ENEL PRODUZIONE	2 g) Deposito prodotti petroliferi	**Assemini**	**3**	**3**	**6**
2	Altro	AIR LIQUIDE ITALIA	d) Stabilimento chimico con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi	**Sarroch**	**3**	**3**	**6**
2	Infiammabili	ISGAS Energit Multiutilities (OR)	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	**Oristano**	**4**	**3**	**7**
2	Infiammabili	SARDA GAS PETROLI	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	**Cardedu**	**4**	**3**	**7**
3	Esplosivi	DETON SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	**Tempio Pausania**	**5**	**2**	**7**
2	Infiammabili	ISGAS Energit Multiutilities (NU)	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	**Nuoro**	**4**	**3**	**7**
2	Infiammabili	TESTONI SRL	g) Deposito prodotti petroliferi	**Sassari**	**3**	**3**	**6**

5. Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino, o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante

In relazione all'elenco degli stabilimenti che presentano un possibile effetto domino, come definito nell'allegato E del D.lgs.105/2015, o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante (a es. stabilimenti localizzati in aree soggette a pericoli indotti da fenomeni naturali, quali terremoti o inondazioni, ovvero vulnerabili dal punto di vista della sicurezza

esterna), potrà essere efficacemente compilato solo ad esito del completamento delle procedure di cui all'art.19 commi da 1 a 4.

In attesa che venga esplicata la procedura richiamata di sopra, ai fini dell'individuazione dei gruppi domino di cui all'art.19 ed all'Allegato E-Parte 1 del D.lgs.105/2015, in analogia con la pianificazione nazionale e ai fini unicamente della predisposizione dei programmi ispettivi per il triennio 2016-2017-2018, si ritiene opportuno individuare quegli stabilimenti che nella notifica evidenziano interferenze tra i limiti di stabilimento ed aree di danno originate da eventi incidentali ipotizzabili in uno stabilimento vicino.

Si sottolinea che ai fini della valutazione dell'effetto domino, non essendo sufficiente attenersi ai soli limiti amministrativi comunali, si rende necessario disporre di adeguato supporto cartografico al fine della geolocalizzazione degli stabilimenti, sia quelli di soglia superiore sia quelli di soglia inferiore, individuare per ciascuno i limiti di stabilimento e le aree di danno, onde valutare le interferenze.

Nella fase di prima applicazione della programmazione, al fine di determinare l'ordine di priorità degli stabilimenti da sottoporre a visite ispettive, si è tenuto conto, con un approccio semplificativo, della numerosità di stabilimenti per singolo Comune, considerando sia gli stabilimenti di soglia superiore sia quelli di soglia inferiore. A parità di punteggio attribuito sulla base della pericolosità intrinseca si è adottato pertanto il criterio di dare priorità agli stabilimenti a maggiore concentrazione, attribuendo il punteggio seguente:

N. Stabilimenti nel Comune	Punteggio
2	0,1
Da 2 a 3	0,3
Da 4 a 5	0,5
Oltre i 6	0,8

A tal proposito, si riporta di seguito una tabella nella quale sono rappresentati i Comuni che, ai sensi dell'inventario 2015, presentano nel proprio territorio almeno due stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Comune	N. totale stabilimenti	Soglia Inferiore	Soglia Superiore
Assemini	**5**	BEKAERT SARDEGNA SPA	FLUORSID SPA
		ENEL PRODUZIONE SPA	ING. LUIGI CONTI VECCHI
			ISGAS S.C. A R.L.
Oristano	**2**	ISGAS Energit Multiutilities Spa	ULTRAGAS TIRRENA SPA

Ottana	**3**		Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro
			OTTANA ENERGIA
			OTTANA POLIMERI SRL
Porto Torres	**7**		BUTANGAS SPA
			ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING
			FIAMMA 2000 SPA
			FIUME SANTO S.P.A
			LIQUIGAS SPA
			VERSALIS Spa
			VINYLS ITALIA SPA
Portoscuso	**6**	OTEFAL SAIL SPA	ALCOA TRASFORMAZIONI SRL
			ENEL PRODUZIONE SPA
			EURALLUMINA SPA
			PORTOVESME SRL
Sarroch	**7**	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE SRL	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING
			LIQUIGAS SPA
			SARLUX RAFFINERIA DI SARROCH - IMPIANTI NORD
			SARLUX SrL Raffineria di Sarroch
			SASOL ITALY SPA

			VERSALIS Spa
Sassari	**3**	TESTONI SRL	MEDEA SPA - MEDITERRANEA ENERGIA AMBIENTE
			PRAVISANI Spa
Totale stabilimenti	**33**	6 di soglia inferiore su 13 complessivi	27 stab. Soglia superiore su 32 complessivi

Per tutto quanto sopra esposto l'elenco delle priorità sarà il seguente:

CAT.	TIPO PERIC.	STABILIMENTO	TIPO DI STABILIMENTO	TOTALE PUNTEGGIO (BASE + VALORIZZAZIONE)	COMUNE	MAGGIORAZIONE PER CONCENTRAZIONE STABILIMENTI	TOTALE
4/2	Infiammabili	ENEL PRODUZIONE	2 g) Deposito prodotti petroliferi	**6**	**Assemini**	**0.5**	**6,5**
2	Altro	AIR LIQUIDE ITALIA	d) Stabilimento chimico con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi	**6**	**Sarroch**	**0,8**	**6,8**
2	Infiammabili	ISGAS Energit Multiutilities	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	**7**	**Oristano**	**0,3**	**7,3**
2	Infiammabili	SARDA GAS PETROLI	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	**7**	**Cardedu**	**-**	**7**
3	Esplosivi	DETON SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi	**7**	**Tempio Pausania**	**-**	**7**
2	Infiammabili	ISGAS Energit Multiutilities	f) Stoccaggio e movimentazione GPL	**7**	**Nuoro**	**-**	**7**
2	Infiammabili	TESTONI SRL	g) Deposito prodotti petroliferi	**6**	**Sassari**	**0,3**	**6,3**

6. Programma ispezioni degli stabilimenti di soglia inferiore 2016 - 2018

Si riporta di seguito la tabella con il programma delle ispezioni, così come trasmessa al Ministero dell'Ambiente in data 12.04.2017, con l'indicazione degli stabilimenti di soglia inferiore e l'anno d'ispezione.

Occorre sottolineare che le attività inizialmente previste per l'annualità 2017 e che, per le difficoltà oggettive sopra rappresentate non è ancora stato possibile realizzare, dovranno essere rimandate al 2018 ed effettuate con priorità rispetto alle attività già previste per lo stesso anno.

In particolare nel 2017 era stato previsto di procedere sulla base dell'applicazione dei criteri soprariportati prioritariamente con le attività di verifica sullo stabilimento ISGAS Energit Multiutilities di Oristano. Le ulteriori attività previste nel 2017, e che sono rimandate al 2018, riguardano la verifica amministrativa (V) degli stabilimenti che non risultano aver aggiornato la notifica ai sensi del D.lgs. 105/2015.

Il presente programma annuale sarà inviato alle altre Autorità che effettuano ulteriori ispezioni presso i medesimi stabilimenti, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH anche allo scopo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di accertamenti.

N.	CODICE	Stabilimento	Comune	ANNO		
				2016	2017	2018
1	DV006	OTEFAL SAIL SPA	PORTOSCUSO		**V**	
2	DV002	AIR LIQUIDE ITALIA	SARROCH			**X**
3	NV054	BEKAERT SARDEGNA	ASSEMINI		**V**	
4	NV035	ENEL PRODUZIONE	ASSEMINI			**X**
5	NV050	ISGAS Energit Multiutilities Spa	ORISTANO		**X**	
6	NV040	TESTONI SRL	SASSARI			**X**
7	NV056	TIRRENOGAS SRL	BOLOTANA		**V**	
8	NV029	SEA EXPLO SRL	VILLASPECIOSA		**V**	
9	DV010	SARDA GAS PETROLI	CARDEDU			**X**
10	NV038	DETON SRL	TEMPIO PAUSANIA			**X**
11	NV057	ISGAS Energit Multiutilities Spa	NUORO			**X**
12	NV067	CARBOLINE ITALIA SPA	ALGHERO		**V**	
13	NV053	SARDINIA GOLD MINING	FURTEI		**V**	